

Commissione progetto d'istituto del Liceo di Mendrisio
Biblioteca cantonale e del Liceo di Mendrisio

“EPPURE IL VENTO SOFFIA ANCORA”. IL '68 QUARANT'ANNI DOPO



Nell'ambito del progetto d'istituto sul tema “La scuola riflette su se stessa: i problemi dell'educazione”,

il Liceo cantonale di Mendrisio, in collaborazione con la Biblioteca cantonale e dell'istituto, ospita dal 1° dicembre 2008 al 30 gennaio 2009 la mostra “Eppure il vento soffia ancora. Il '68 quarant'anni dopo”, ideata e realizzata dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona.

Orari di apertura:

lunedì - venerdì: 08.30 - 17.30

sabato: 09.00 - 12.00

Durante le vacanze di fine anno (24.12.2008 - 06.01.2009) la mostra sarà visitabile solo nei giorni 29-31.12.2008; 02 e 05.01.2009. Orario: 14.00 - 18.00.

Introduzione

Il '68 - complicato intreccio di aspirazioni, idee, progetti, aspettative, illusioni - segnò un'epoca contraddittoria e affascinante: fu un movimento spontaneo di ribellione, formidabile e caotico, che non conobbe confini e coinvolse un'intera generazione. Iniziata nei campus universitari americani con le proteste contro la segregazione razziale e la guerra del Vietnam, la ribellione studentesca esplose nel '68 in Europa e in Giappone e si trasformò in una protesta diffusa contro l'assetto sociale e politico, i valori della società borghese, la guerra, la famiglia, la scuola.

Il '68 fu una "rivoluzione fallita" perché non ha costruito il mondo sognato da milioni di giovani che volevano la pace universale e la giustizia planetaria, ma questa "rivoluzione fallita" ha cambiato radicalmente il mondo: nei rapporti di lavoro, fra i sessi, fra padri e figli, insegnanti e studenti, padroni e operai, tra partiti e militanti. Relazioni, credenze, valori, comportamenti, tutto fu messo in discussione.

Il '68 fu una "rivoluzione globale" perché il sasso lanciato dagli studenti di Berkeley nel 1964 si trasformò in una incontenibile valanga quattro anni dopo: le rivolte rimbalzarono da un continente all'altro con gli stessi protagonisti, uguali linguaggi, medesime aspirazioni. Più che una rivoluzione politica, fu una rivoluzione esistenziale e culturale, dei costumi e degli stili di vita, i cui esiti sono certamente controversi ma comunque indelebili.

I giudizi sul '68 variano secondo i punti di vista: per alcuni fu un "annus terribilis" che ha distrutto e lasciato macerie



all'origine di pericolose derive e di molti mali di oggi, per altri fu il magnifico "anno dei portenti" che innescò un processo di conquiste sociali e culturali durature.

Comunque lo si guardi, il '68 fece del mondo giovanile, e per la prima volta nella storia, il soggetto principale del processo storico.

Alcune indicazioni sul percorso espositivo

Questa mostra non fa la storia del '68, ma offre - attraverso una scelta di immagini e documenti vari (quelli originali conservati presso la Biblioteca cantonale e l'Archivio di Stato di Bellinzona) - la memoria di un periodo, un movimento, un rivolgimento profondo di cui il Sessantotto è punto di arrivo e di partenza.

La mostra si divide in diverse sezioni: all'esterno, le immagini della rivolta del 1968 nel mondo e una breve cronologia; all'interno - in uno spazio che comprende pure una stanza che richiama l'atmosfera di allora - si accennano e si suggeriscono alcuni temi che furono al centro di memorabili

scontri: i diritti civili, la scuola, il no alla guerra, la condizione della donna e altro ancora. L'attualità di questi temi giustifica il titolo della mostra.

Per approfondire: la libreria, con libri del '68 e sul '68; un'esposizione di documenti conservati all'Archivio di Stato; il Servizio audiovisivi (documentari e film, servizi radiofonici e musica dell'epoca).

La mostra, realizzata dalla Biblioteca cantonale di Bellinzona, è stata adattata agli spazi disponibili presso il Liceo di Mendrisio.



Il concorso

Sparsa tra le fotografie dei principali momenti della rivolta, ci sono immagini numerate di personaggi legati in qualche modo al movimento del '68. Il visitatore potrà provare a riconoscerli abbinando i numeri delle fotografie ai nomi dei personaggi. Fra tutte le risposte esatte verrà sorteggiato un buono acquisto libri del valore di fr. 50.

Eventi collaterali

A margine della mostra sul Sessantotto il Liceo di Mendrisio ha organizzato i seguenti due eventi culturali, specialmente dedicati agli allievi delle classi IV dell'istituto:

22.12.2008, ore 15.00

L'ambigua eredità del Sessantotto
Conferenza di Franco Zambelloni

22.01.2009, ore 15.00

68 giri in kodachrome
Spettacolo teatrale di e con Pablo Ariel Bursztyn